



Regolamento didattico del Corso di Laurea in Logopedia

Anno di coorte 2026-2027

Sommario

- Art. 1 Premesse
- Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 3 Obiettivi formativi
- Art. 4 Risultati di apprendimento attesi
- Art. 5 Piano degli Studi
- Art. 6 Crediti Formativi Universitari
- Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche
- Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento
- Art. 9 Attività di Tutorato
- Art. 10 Procedure di ammissione
- Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale
- Art. 12 Trasferimento da altri Atenei.
- Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi degli insegnamenti
- Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto
- Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti
- Art. 16 Prova finale
- Art. 17 Certificazione della carriera universitaria
- Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 19 Disposizioni finali

Si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

**Art. 1 Premesse**

Il Corso di Laurea in Logopedia (di seguito CLL) della Classe L/SNT2 afferisce alla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Corso di Laurea è erogato in modalità convenzionale ed è integralmente in lingua italiana.

La denominazione del Corso in inglese è Speech and Language Therapy.

La durata normale del corso è di 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Logopedia, Classe delle lauree L/SNT2.

A coloro che hanno conseguito la Laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea prepara alla professione di Logopedista.

Funzione in un contesto di Lavoro

L'attività del logopedista è volta alla prevenzione, rieducazione e riabilitazione di tutti i disturbi della comunicazione verbale e non verbale e della deglutizione in età pediatrica, adulta e senile. In ambito formativo il logopedista opera in qualità di tutor dei tirocini degli Studenti logopedisti, è il docente elettivo delle discipline logopediche necessarie alla formazione di base in ambito universitario ed in ogni altra sede di riqualificazione e aggiornamento professionale, è relatore esperto della materia, assolve il ruolo di coordinatore tecnico-pratico di tirocinio dei corsi di Laurea in Logopedia.

In ambito di ricerca il Logopedista svolge attività di ricerca scientifica relativamente a ciò che attiene le finalità dirette della Logopedia, anche in ambito interdisciplinare.

Il Logopedista, inoltre, può ricoprire posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità come, ad esempio, la direzione di servizi, dipartimenti, uffici o unità organizzative.

Competenze associate alla funzione

Il laureato in Logopedia:

- elabora, anche in equipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione del bisogno di salute e alla pianificazione della presa in carico dei pazienti;
- pianifica, sviluppa e realizza piani terapeutici e riabilitativi appropriati, con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;
- promuove e realizza interventi di prevenzione utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni comunicativo-linguistiche, degli apprendimenti, delle funzioni deglutitorie e delle alterazioni della voce;
- utilizza gli strumenti di valutazione standardizzati ed in base alle evidenze scientifiche, esamina i dati clinici ed elabora la diagnosi funzionale logopedica;



- pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- propone l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale;
- promuove e mantiene rapporti di consulenza e sostegno con la rete di operatori (clinici, insegnanti, educatori) e con i familiari del paziente al fine di raggiungere e consolidare gli obiettivi riabilitativi;
- utilizza in modo integrato le conoscenze acquisite al fine di assumere comportamenti comunicativi e relazionali adeguati al contesto e al segreto professionale nel rispetto della privacy del paziente;
- interpreta e applica i risultati della ricerca alla pratica logopedica.

I laureati in Logopedia dispongono di numerose opportunità professionali in ambito sanitario e sociale, nel settore della ricerca, della didattica/formazione e della consulenza professionale. Il Logopedista svolge la sua attività professionale nell'ambito delle proprie competenze, in strutture e servizi socio-sanitari pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Il Logopedista può trovare occupazione in strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN:

- in strutture ospedaliere e servizi territoriali
- in cliniche-strutture-centri di riabilitazione e IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico)
- in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e case di cura

Inoltre il Logopedista può lavorare in équipe multi-disciplinari in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, in studi associati, strutture private e a domicilio del paziente. Può collaborare con le strutture educative di ogni ordine e grado, comprese le università. Il laureato può decidere di proseguire gli studi in corsi della laurea magistrale di Classe LM/SNT2, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina).

Il corso prepara alla professione di (codifica ISTAT): Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Art. 3 Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di logopedista.



Questi si realizzano attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, e comprendono discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali nel rispetto di quanto definito nel Core Curriculum del Logopedista che ne delinea l'identità culturale e le competenze professionali, che riguardano non solo le conoscenze che deve possedere, ma anche le abilità e i comportamenti che influenzano il suo agire professionale.

Nel primo anno lo studente acquisisce una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo in preparazione delle discipline caratterizzanti.

A partire dal secondo anno lo studente acquisirà le conoscenze e competenze proprie della professione tramite le attività caratterizzanti, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle metodologie e tecniche logopediche, dell'eziologia e patogenesi delle malattie, delle malattie neurologiche degli organi di senso, delle malattie odontostomatologiche, delle disabilità in età evolutiva e nell'adulto. Lo studente conseguirà anche competenze di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

La formazione mira a sviluppare nei futuri logopedisti competenze integrate che rendano i laureati capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali e con la famiglia/caregiver del paziente. A tal fine, durante il percorso formativo saranno avviate specifiche collaborazioni con esperti in materia, oltre a prevedere diversi insegnamenti aventi la finalità di aumentare le capacità soft. Inoltre, per rafforzare la capacità di interazione con le altre figure professionali di riferimento, verranno erogate lezioni congiunte con studenti delle altre professioni sanitarie e di medicina.

Il percorso formativo prevede insegnamenti nell'area delle Scienze umane, interdisciplinari e pedagogiche, volte a sviluppare la capacità relazionale, comunicativa ed empatica necessaria alla relazione terapeutica e al lavoro con pazienti e caregiver. È previsto l'insegnamento della Lingua Inglese orientato anche alla comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La formazione mira a sviluppare nei futuri logopedisti competenze integrate che rendano i laureati capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali, pertanto le attività affini e integrative consentiranno al laureato in Logopedia di acquisire competenze di base ed avanzate sulle tecnologie biomedicali applicate alla logopedia e utilizzare strumenti biomedicali per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e funzionali.

L'Ateneo, ispirandosi ai principi fondamentali della Carta delle Finalità, si propone di formare professionisti in grado di affrontare con competenza, sensibilità e responsabilità le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Al centro del progetto educativo vi è la valorizzazione della dignità umana, riconosciuta come fondamento di ogni percorso formativo, e la promozione di una responsabilità sociale che spinga gli studenti a riflettere sull'impatto etico e culturale delle loro scelte.

Pertanto, l'integrazione delle Humanities nel piano di studio del CdS rappresenta senz'altro uno degli obiettivi fondamentali del progetto formativo realizzato attraverso l'attribuzione di un consistente numero di crediti formativi.

Il percorso formativo prevede la presenza di laboratori didattici finalizzati ad integrare la preparazione teorica con la pratica clinica, promuovendo l'apprendimento esperienziale attraverso lo sviluppo del saper fare pratico e trasferendo le competenze teoriche in un contesto di simulazione della realtà professionale. Ciò potrà essere realizzato attraverso giochi di ruolo, lavori di gruppo, simulazioni, analisi di casi clinici. In sintesi l'attività laboratoriale si colloca come



ponete tra l'attività teorica e la pratica clinica supervisionata fornendo agli studenti l'opportunità di acquisire dimestichezza e sicurezza nelle procedure prima di applicarle in contesti clinici reali. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta nel corso dei 3 anni (60 CFU) sotto la guida di tutor logopedisti.

Il tirocinio si svolge in strutture universitarie, ospedaliere e territoriali convenzionate.

Il riferimento metodologico è il Manuale del Tirocinio (v. 2009 e successive integrazioni).

Può essere prevista anche attività di internato di laurea finalizzata alla preparazione della prova finale e alla ricerca applicata.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in logopedia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo cognitivo e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia; Scienze della Logopedia, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute del paziente; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, pediatria, neuropsichiatria infantile, geriatria, otorinolaringoiatria, odontostomatologie, audiologia, ecc.); progettare e verificare l'intervento logopedico utilizzando modalità valutative oggettive, come i test e terapeutiche efficaci, e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso, anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico;

Scienze interdisciplinari e cliniche e Scienze medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio - patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;

Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza dell'analisi dei dati, degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Logopediche;

Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività professionali attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;



Conoscenza dell'inglese per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Le conoscenze verranno acquisite tramite: attività d'aula, simulazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo, lezioni pratiche in ambulatorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, relazioni scritte, compilazioni di cartelle logopediche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo logopedico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree del linguaggio, dell'articolazione, della fonazione, dell'audizione conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita o acquisita.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico. La verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che certifica la frequenza e misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal Tutor clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato, e verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Tali capacità verranno acquisite tramite attività d'aula, simulazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo, lezioni pratiche in ambulatorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, relazioni scritte.

Autonomia di giudizio

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo logopedico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori



strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del paziente, valutazione/diagnosi logopediche idonee, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche al caso clinico secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed evidence based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del laureato Logopedista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. Strumenti didattici: attività d'aula, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella logopedica e/o riabilitativa su casi clinici reali.

Abilità comunicative

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella logopedica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento logopedico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Tali abilità saranno conseguite attraverso: attività d'aula, lavori in team, presentazione di progetti, giochi di ruolo, tirocinio, corsi di inglese.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; libretto del tirocinio.

Capacità di apprendimento

Il laureato Logopedista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'evidence based practice in ambito riabilitativo.

Tali capacità verrà acquisita tramite attività d'aula, simulazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo, lezioni pratiche in ambulatorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.



La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, relazioni scritte (compilazione del Progetto/Programma su cartella logopedica).

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Nel Corso di Laurea in Logopedia ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 10 ore di lezione frontale, negli Ambiti Disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (laboratorio, esercitazione) e 15 ore di seminari. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore svolte in unità assistenziali, ambulatori, day hospital, servizi e centri di riabilitazione esterni e laboratori convenzionati nazionali o esteri. Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Le ore di lavoro dello studente possono essere:

ore di lezione;

ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;

ore di seminario;

ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;

ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;

attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;

attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;

attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;

attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, i tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche sono svolte tramite:

A) Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate interamente



in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Possono inoltre essere previste, nei limiti definiti dalla normativa vigente, anche:

B) Attività didattiche a distanza

Si definiscono come “didattica a distanza” le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona.

Gli esami di profitto si tengono in presenza.

Tipologie di attività formative

-Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso Corso Integrato (C.I.) siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

Lezione magistrale o ex cathedra

Si definisce lezione magistrale o ex cathedra, la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CLL attività didattica.

-Seminario

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma può interessare diversi ambiti disciplinari.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

-Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, centri di riabilitazione ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della



professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su indicazione del Presidente di Corso di Studio, propone la nomina dei Tutor, nel rispetto dei vigenti regolamenti.

-Attività formativa professionalizzante

Consiste nel tirocinio pratico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione di logopedista in specifici contesti scientifico disciplinari e descritte nell'apposito Libretto. Lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle diverse discipline medico-chirurgiche, frequentando le strutture convenzionate identificate dal Presidente del CdS per un numero complessivo di 60 CFU. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor clinico.

Le funzioni didattiche del tutor clinico al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

I CFU relativi ad ogni periodo di Tirocinio pratico vengono sottoposti a verifica di apprendimento.

a. Libretto del tirocinio

Il libretto di tirocinio, debitamente compilato e firmato dai Tutor, viene controllato annualmente dai Coordinatori del Tirocinio per permettere un aggiornamento continuo della situazione dello studente e deve essere consegnato alla segreteria studenti prima della prova finale per consentire la prosecuzione delle pratiche di preparazione per il conseguimento della Laurea.

b. Orario di tirocinio

Non sono permesse variazioni rispetto all'orario e ai turni fissati dal coordinatore del tirocinio relativamente alla frequenza settimanale o alla fascia oraria (mattina, pomeriggio). In casi eccezionali, eventuali variazioni possono essere autorizzate dal coordinatore di anno di corso.

c. Recupero assenze

Il tirocinio previsto nelle diverse aree è obbligatorio e garantisce il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nel caso lo studente non abbia raggiunto il monte ore previsto deve recuperare le assenze prima di poter effettuare l'esame del Corso integrato corrispondente.

d. Comunicazioni assenze

Eventuali assenze dal tirocinio devono essere comunicate tempestivamente e personalmente dallo studente al logopedista tutor di tirocinio o, in assenza di esso, al coordinatore di anno di corso. Se l'assenza non viene segnalata, il logopedista tutor può non autorizzare il rientro in tirocinio dello studente.

Nel caso di tirocinio effettuato in strutture esterne, l'assenza va comunicata anche al coordinatore delle attività di tirocinio.



e. Ritardi

Lo studente è tenuto al rispetto dell'orario fissato. Nel caso uno studente effettui ripetuti ritardi, il coordinatore di anno ha la facoltà di decidere la sospensione del tirocinio per la giornata.

f. Pausa durante l'attività di tirocinio

Lo studente può effettuare un breve intervallo durante il tirocinio con orario e durata da concordare con il logopedista responsabile. Non è previsto un intervallo in orario fisso in quanto andrà individuato di volta in volta in base all'attività assistenziale dell'unità operativa.

g. Sospensione del tirocinio durante gli esami

Lo studente è esonerato dal tirocinio nella giornata in cui deve sostenere un esame. Lo studente è tenuto ad avvisare anticipatamente il logopedista tutor dell'assenza per esame indicandone la motivazione.

h. Valutazione del tirocinio

Al termine del tirocinio nell'area clinica specifica lo studente consegna il libretto del tirocinio al tutor clinico di riferimento, che provvede alla compilazione e firma. Il voto di tirocinio è espresso in trentesimi ed è calcolato come media aritmetica dei singoli punti valutati.

-Corso di Lingua Inglese

I corsi di Lingua vengono erogati attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

-Esercitazioni

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente. Laboratori

-Laboratori

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

-Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale finalizzata alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in Logopedia.

a. Tipologia delle ADE

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi monografici, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero complessivo di CFU previsti dal proprio piano degli studi.



Fra le attività elettive si inseriscono anche *internati elettivi* svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU (pari ad almeno 25 ore). Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente. Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta dei Presidenti dei CdS, l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

b. Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

c. Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa.

-Prova finale

La prova finale o Esame finale di Laurea, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Logopedista (D. Lgs. 502/1992, art. 6, comma 3), consiste in:

- a) una prova pratica, il cui obiettivo è quello di verificare le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale acquisite dagli studenti attraverso l'applicazione delle metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate;
- b) la redazione e la dissertazione di un elaborato finale (tesi), consistente in un lavoro di formalizzazione, progettazione, sviluppo inerente tematiche professionali affrontate nel percorso formativo, finalizzato anche a contribuire al completamento della formazione professionale e scientifica dagli studenti.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

-Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea in Logopedia garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento comprendono:

- l'utilizzo in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione dal CLL per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire specifici obiettivi formativi;
- l'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- lo studio personale per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdL promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, favorendo autonomia nell'organizzazione e pianificazione dello studio.



Art. 9 Attività di Tutorato

Nel Corso di Laurea in Logopedia si definiscono tre distinte figure di Tutor:

il Tutor personale al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i docenti e ricercatori del CLL sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor.

il Tutor di disciplina al quale è affidato un gruppo di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto.

il Tutor clinico rappresenta un punto di riferimento nella formazione professionalizzante dello studente garantendo l'acquisizione delle clinical skills necessarie e previste dall'Ordinamento Didattico.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il Corso di Laurea in Logopedia è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999).

Sono ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso pubblicato sul sito di Ateneo.

La rilevazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) è effettuata prima dell'inizio delle lezioni, attraverso una prova di verifica delle conoscenze iniziali, secondo tempistiche e modalità definite e rese note annualmente dal CdS e dall'Ateneo e riportare nell'apposita sezione OFA del sito. Nella sezione sono anche presenti i syllabus delle materie oggetto di verifica.

L'esito della verifica potrà comportare l'attribuzione di uno o più OFA. Gli OFA dovranno essere colmati prima di sostenere i relativi esami di profitto previsti dal proprio piano di studi e comunque entro il primo anno, secondo le modalità definite e communicate agli studenti dagli uffici competenti (anche mediante appositi appelli dedicati). Il superamento delle prove determina l'assolvimento degli OFA.

In alternativa, si considerano assolti gli OFA attribuiti agli studenti che abbiano superato i relativi esami collegati.

I candidati con una carriera pregressa ancora attiva possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità dell'art. 11 oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art. 12.



Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimento di carriere pregresse e iscrizione a tempo parziale

Il *passaggio dello studente da un anno al successivo* è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.

La possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle propedeuticità culturali annualmente definite e pubblicate con il piano degli studi.

Qualora lo studente non abbia maturata la frequenza obbligatoria, potrà presentare richieste di iscrizione come ripetente.

Lo studente è iscritto *“fuori corso”* qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il Corso di laurea in Logopedia non prevede l'iscrizione a tempo parziale.

-Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Logopedia e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di Laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea in Logopedia e la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche abilità e attitudini acquisite con il tirocinio svolto nel precedente Corso di studio. In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami e del tirocinio convalidati, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti entro le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere, possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:

- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di Laurea concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non concorrono alla formazione della media ponderata.

-Riconoscimento della Laurea in Logopedia conseguita presso Università estere

L'art. 2 della Legge 148 del 2002 stabilisce che “la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia”.

-Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CLL qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS, è obbligato ad immatricolarsi ex novo.

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.



Si possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

-Iscrizione a corsi singoli

Per le modalità di iscrizione ai corsi singoli, si veda quanto riportato sul sito di Ateneo [Segreteria Studenti - UCBM](#).

-Riconoscimento crediti presso Atenei Italiani

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento dei crediti acquisiti deve essere presentata alla Segreteria secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni ed attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione. Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curriculari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.

La Commissione potrà avvalersi di esperti disciplinari per la valutazione del curriculum studiorum dei candidati.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono e resi noti annualmente nel bando di concorso Trasferimenti-UCBM (unicampus.it)

Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi di insegnamento

-Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CLL.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

La frequenza alle attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie di ogni modulo o insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 75% delle ore previste per er ogni attività didattica o professionalizzante. Qualora tale percentuale non venga raggiunta il Presidente di CdS individuerà le opportune modalità di recupero.

Lo studente che per gravi, documentati, motivi di salute, non abbia la possibilità di conseguire il minimo delle presenze richieste, deve presentare apposita istanza di esonero alla frequenza al Diritto allo Studio per la valutazione secondo la procedura e i criteri definiti dall'Ateneo. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del CdS si attiverà al fine di consentire allo studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.



-Maternità e genitorialità

Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università (ivi inclusi i casi di affidamento e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza ai corsi, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità.

L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.

In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa e/o materiale didattico integrativo e tutorato dedicato per agevolare il rispetto delle scadenze.

I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

In caso di attività con frequenza obbligatoria, le studentesse e gli studenti dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti medici o per le pratiche di affidamento o di adozione. Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

-Studenti atleti

In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

-Rappresentanti degli studenti

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

-Programmi degli insegnamenti

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.

Il programma, e quindi gli argomenti oggetto di esame e i metodi di verifica, sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).

Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza, è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole



sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.

Lo studente eventualmente esonerato dalla frequenza per i motivi sopra esposti (motivi di salute, gravidanza, maternità, genitorialità, studente atleta) può a sua volta concordare con il docente un programma d'esame che consenta di prepararsi adeguatamente.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.

L'esame finale al termine dei corsi integrati è unico.

Previa approvazione della Facoltà Dipartimentale, possono essere inserite verifiche intermedie, anche con valore esonerativo, volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Studentesse in gravidanza o in maternità:

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma orale, la Commissione d'esame potrà, previa presentazione da parte della candidata di certificazione medica attestante lo stato di gravidanza, modificare l'ordine di chiamata dei candidati in modo da evitare il protrarsi di attese in aula durante il giorno d'appello.

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma scritta, le strutture amministrative delle sedi metteranno a disposizione facilitazioni logistiche tenendo conto delle esigenze delle studentesse in gravidanza o in allattamento (ad es. postazioni dedicate o isolate, etc.), ivi incluso il recupero del tempo impiegato per allattare.

Alle studentesse in possesso di certificazione medica attestante una gravidanza a rischio potrà essere consentito il sostenimento degli esami di profitto da remoto.

Studenti atleti

Previa presentazione di certificato attestante la concomitanza della competizione con la data stabilita per l'esame, il docente potrà definire un appello riservato allo studente atleta anche in date non coincidenti con la normale programmazione degli appelli.

I momenti di verifica non coincidono, di norma, con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

la coerenza degli argomenti con i programmi

la qualità della trattazione

la capacità di analisi

il livello di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame



Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nel mese di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.

II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti fuori corso, lavoratori o che abbiano partecipato ai progetti Erasmus possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame. Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina web del CLL al sito <http://www.unicampus.it>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore. All'interno della Commissione può essere nominato uno o più Cultori della materia.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);

prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (mobility for study) o di tirocinio/tesi di laurea (mobility for traineeship).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse."

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero



Lo studente potrà svolgere un periodo di studio o tirocinio previo parere favorevole della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva, il suo Learning Agreement indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L' Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal Certificate of Arrival, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobility, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o prove idoneative in UCBM.

Al rientro dalla mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede alla verifica delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel Learning Agreement e alla convalida delle attività effettivamente svolte all'estero certificate dall'Università di destinazione.

Lo studente al rientro dalla mobilità può chiedere sessioni di esami straordinarie in sede.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all' Ufficio Relazioni Internazionali e congiuntamente alla Segreteria studenti che formalizza la convalida nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Lo studente ha a disposizione un congruo numero di crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche o laboratori di ricerca. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non deve sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del III anno.

Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutor, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.

Il relatore e/o correlatore della tesi dovrà essere un docente universitario.

Esame di Laurea abilitante

Per essere ammesso a sostenere l'Esame finale, lo studente deve:
aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;



aver presentato al Rettore e al Presidente del Corso di Laurea la domanda di attribuzione del tema dell'elaborato, almeno 6 mesi prima della seduta di Laurea;
 aver consegnato alla Segreteria Studenti la documentazione, secondo le indicazioni pubblicate su Esse 3.

Per la preparazione della prova finale lo studente dispone di 6 CFU.

Il titolo accademico è conferito previo superamento della prova finale che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale si compone di due parti:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Verranno valutate le capacità del laureando di definire diagnosi e prognosi funzionale, gli obiettivi del programma logopedico e la definizione di interventi e strumenti di valutazione appropriati. Verranno inoltre valutate le capacità dello studente di ideare e applicare un intervento efficace e sicuro su un caso clinico reale o simulato. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale: la prima nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti. La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di Laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

La tesi consiste in un elaborato scritto, di varia consistenza, che ha lo scopo di avviare lo studente del Corso di Laurea al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che s'intende impostare. Si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre in seguito saggi in maniera autonoma e scientifica.

Il lavoro di tesi deve perciò essere inteso come un esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati.

Il tempo di preparazione della tesi di Laurea viene considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che clinico.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, fino ad un massimo di 11 punti contribuiscono i seguenti parametri:

la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;

i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea nella prova finale (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi) per un massimo di 10 punti complessivi che tengono in considerazione i seguenti punti:



la tipologia della ricerca (studio sperimentale, da cui si evinca una corretta metodologia di ricerca e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);

la qualità e chiarezza della esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;

la padronanza dell'argomento;

l'abilità nella discussione;

la qualità e adeguatezza della grafica.

un punteggio aggiuntivo attribuito dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 1 punti, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e/o delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112.

Commissione di Laurea Abilitante

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale in Medicina e Chirurgia, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine dei Logopedisti. Le date delle sedute sono comunicate con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute, che possono inviare propri esperti come rappresentanti alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione di detti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili sul sito di Ateneo tempestivamente le informazioni necessarie all'avvio delle attività didattiche. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, al Regolamento Didattico d'Ateneo e a procedure/linee guida specifiche.